

EVENTO
Una settimana di corsi gratuiti per le donne



Violenza sulle donne: corsi di difesa personale

CORSI GRATUITI di difesa personale: l'iniziativa della Fikbms con il patrocinio della Polizia di Stato. Il 31,5% delle donne italiane ha subito violenza fisica o sessuale almeno una volta nella vita. Sono 6 milioni e 788mila, una donna su tre (fonte: Istat.). Ecco perché la Fikbms (Federa-

zione italiana Kickboxing, Muai Thai, Savate e Shoot Boxe) lancia, con il patrocinio della Polizia di Stato, 'Colpita, affondato': una settimana di corsi e stage gratuiti di difesa personale destinati alle donne. Numerose le strutture della Toscana che hanno aderito all'iniziativa. A Livorno i corsi si ter-

ranno presso l'Akiyama.

«**CON 'COLPITA**, affondato' intendiamo offrire alle donne gli strumenti per potersi difendere e vogliamo lanciare un messaggio forte: per 'affondare' la violenza è necessario trovare il coraggio di non 'abbassare la guardia'».

Provinciali, proroga di 7 mesi Oggi il comitato portuale

Al voto la proposta del commissario Gallanti

– LIVORNO –

SARÀ il comitato portuale convocato per oggi dal commissario governativo Giuliano Gallanti a formalizzare la proposta di quest'ultimo per il rinnovo dell'incarico di segretario generale all'avvocato Massimo Provinciali. Una scelta in un certo senso scontata, non solo per la fiducia di Gallanti nel personaggio – che ha estrapolato poco dopo l'inizio del suo mandato da presidente dal ministero delle Infrastrutture e Trasporti – ma anche perché molti dei problemi

vinciali per sette mesi, cioè un mese di più di quanto è stato decretato dal ministero al commissario Gallanti.

UNA FORMULA, questa dei 7 mesi, che si spiega con la volontà di dare la copertura di almeno un mese alla carica nell'eventualità che alla scadenza dei sei mesi di Gallanti quest'ultimo non sia confermato né presidente né commissario. Pare che i sette mesi siano stati decisi anche dopo una accurata consultazione con gli organi

ministeriali del Mit che sono incaricati poi di convalidare la nomina. Il tutto in attesa che la famosa e tante volte rinviata riforma dei porti possa nascere alla scadenza dei sei mesi di Gallanti: una speranza che viaggia al momento con un bel carico di scetticismi perché i procedimenti legati ai vari decreti (primo di tutti quello sulla "governance" e quindi la fusione delle troppe Autorità portuali esistenti) continuano ad essere ritardati dalle resistenze sia in chiave politica che istituzionale.

A.F.



IL RUOLO Massimo Provinciali segretario generale dell'Autorità Portuale e numero uno della Porto 2000

I PROGETTI

Il bando di gara per la Porto 2000 è gestito dal segretario

più delicati del porto sono proprio gestiti da Provinciali: a cominciare dal bando di gara per la Porto 2000, ormai in dirittura d'arrivo (Provinciali è presidente della società dove ha sostituito all'inizio dell'anno Roberto Piccini) fino al bando per i bacini di carenaggio (che ritarda per l'incidente a quello galleggiante) fino alla madre di tutte le gare, quella in preparazione per la Darsena Europa. Al comitato portuale oggi sarà chiesto di confermare Pro-

MOBILITÀ AMAREGGIATI I COMMERCianti PER LA DECISIONE DELLA GIUNTA

Via Marradi, niente sosta per Natale

GLI AMBULANTI trasferiti temporaneamente in via Buontalenti festeggiano perché ieri la giunta comunale ha varato la delibera che permette di portare a 6 metri per 5 metri lo spazio riservato ai sei banchi che a rotazione vengono collocati sul marciapiede a giorni alterni. Banchi che prima erano in via Seristori da dove sono stati spostati perché in quella strada per un anno lo spazio sarà occupato dai ponteggi per la ristrutturazione di un palazzo. Con l'allargamento degli spazi ora potranno accostare ai banchi i loro furgoni senza il timore di essere sanzionati dai vi-

gili urbani. Meno contenti saranno i residenti, già sul piede di guerra, perché la mattina dovranno spostare le loro auto altrove per non vedersela multare e portare via dal carro attrezzi.

INVECE i commercianti di via Marradi si dicono «delusi perché l'amministrazione non ha concesso la sosta a pagamento sul marciapiede per le festività natalizie». I commercianti lamentano anche che «da quando è stato aperto il nuovo centro commerciale in via del Levante abbiamo visto calare i

clienti, oltretutto sanzionati senza tregue dai vigili urbani». Tutto questo è emerso ieri nell'incontro tra commercianti e l'assessore al commercio Paola Baldari e i tecnici dell'assessore alla mobilità Giovanni Gordiani. Al tavolo in Comune c'era i commercianti di via Grande interessati anche loro valorizzazione e incentivazione del commercio in centro. Tra le soluzioni possibili per Natale «lo studio di una convenzione – fa sapere la Confcommercio – per la sosta nei parcheggi Odeon, Attias e Moderno».

M.D.

PORTO I LAVORI DEL LATO SUD DOVREBBERO ESSERE CONCLUSI ENTRO GENNAIO

Darsena Calafati, finalmente partono i dragaggi

L'AUTORITÀ portuale ha consegnato ieri i lavori di dragaggio per il ripristino della funzionalità della darsena Calafati alla impresa vincitrice della gara, la Lmd Spa di Malcontenta (Ve). Su dieci concorrenti, tra cui una sola impresa di Livorno, la Lmd ha vinto con un sostanzioso ribasso, quasi il 45% sull'importo base della gara, che era di 580 mila euro. Secondo il cronoprogramma stabilito dalla gara, l'operazione dovrebbe concludersi entro il prossimo gennaio. Come ha specificato l'Authority, il dragaggio riguarda solo una prima parte della darsena Calafati, quella che interessa il lato sud. Ma è importante perché consentirà soluzioni a catena. L'area verrà adibita al bacino gal-

L'INTERVENTO

Si tratta di un lavoro atteso perché sblocca una serie di situazioni da risolvere

leggiate della ditta Salvadori, oggi temporaneamente (e non certo facilmente) allocato sulla calata Bengasi, dove è stato trasferito da circa un anno per liberare il bacino di evoluzione della darsena Toscana. Non appena il bacino Salvadori sarà posizionato sulla darsena Calafati, la ditta Sales potrà completare i lavori di approfondimento della calata Bengasi, restituendo ai traffici ro/ro e per l'impiantistica quella

banchina. Sulla Bengasi sono stati fatti numerosi tentativi di ripristino del fondale, sempre falliti per l'inattuabilità (anche alle cariche esplosive) di uno «zoccolo» in cemento armato a circa 8 metri di profondità.

L'IMPEGNO della Sales ha garantito che il famigerato «zoccolo» sarà eliminato in pochi mesi e la banchina riutilizzata. Tutta l'area la darsena Calafati, la Bengasi, il lato nord del molo Italia e la Darsena I è considerata uno dei settori più delicati della pianificazione del porto. Proprio in questi giorni c'è una forte tensione per la richiesta dell'Unicoop di Cristiano Lucarelli di un accosto

“provvisorio” sul molo Italia per una nuova linea della Tirrenia, che ha operato per partire sulla darsena n.1 nel terminal della Ltm di Renzo Conti. La richiesta di Lucarelli non è passata ed ha innescato una formale richiesta da parte dell'Asamar di un tavolo tra associazioni di categoria, compagnie dei ro/ro e Authority, per evitare soluzioni-tampone. Nel piano operativo triennale dell'Authority la riorganizzazione dei ro/ro è uno dei nodi da risolvere: e l'indirizzo generale del piano stesso, quello di arrivare a un unico comparto, trova ostacolo nella pluralità delle imprese che fanno una dura concorrenza tra loro.

A.F.



L'AREA La Darsena Calafati nel porto di Livorno sarà interessata dai dragaggi